

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di testo
In 4a pagina L. 0.50
In 5a pagina » 1,—
Cenni necrologici . . . » 1,—
Corpo del giornale . . . » 1,—

Dirigervi alla ditta A. Golser suo
cassiere di E. R. Oblioght Via Garon
N. 12, Varese, telefono N. 190 e Gal
loria V. E., 36 Milano, telefono 11-15

GLI INTERESSI FERROVIARI DI GALLARATE ALLA CAMERA

Nella tornata di sabato scorso, alla Camera dei deputati, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, il nostro deputato on. Ronchetti prese occasione per svolgere la sua interpellanza sulle condizioni della stazione ferroviaria di Gallarate.

Pensiamo di far cosa grata ai lettori riportando dagli atti parlamentari il testo del discorso e la risposta del Ministro on. Sacchi.

Il discorso dell'on. Ronchetti.

RONCHETTI. Nel corso della discussione di questo bilancio, il ministro e la Camera hanno udito più volte da egregi colleghi lamentare che lo Stato lasci in un immeritato oblio i bisogni più urgenti delle stazioni ferroviarie di minore importanza.

Ma che dirà la Camera, quando udrà che vi sono altresì stazioni ferroviarie importantissime, che servono a città e a regioni, ove ferve la vita industriale e commerciale, ove i traffici aumentano febbrilmente ogni giorno, ove un buon servizio ferroviario è per esse indispensabile, che trovansi nelle condizioni le più deplorevoli?

Io parlo della stazione di Gallarate; di Gallarate, che occupa uno dei primi posti fra le città industriali del nostro paese; io parlo di una stazione che presta servizio non solo alla città, ma alla regione, circostante, a moltissimi paesi popolati di stabilimenti grandiosi, che fanno corona alla città, e che devono necessariamente dipendere per il servizio merci e passeggeri da quella stazione ferroviaria.

Or bene, il ministro lo sa, sono mesi, ormai anni, che le autorità comunali, le società degli esercenti, i più importanti industriali, la stampa locale, il deputato del luogo reclamano una riforma generale di quella stazione, e frattanto provvedimenti temporanei che soddisfino ai bisogni più urgenti e tolgano i pericoli dell'attuale stato di cose, nell'interesse stesso delle ferrovie dello Stato. Ma tutto indarno!

Ecco perché, sollecitato da quella popolazione danneggiata e ad un tempo offesa da siffatto contegno del Governo, dovetti presentare sulla stazione di Gallarate una interpellanza che le vicende ministeriali mi impedirono di svolgere per lungo tempo; ed il cui oggetto, per desiderio del ministro, svolgo nella discussione di questo bilancio.

Lo ereda il ministro: nelle condizioni attuali non si può più andare innanzi. Il piano ferroviario della stazione è così ristretto che il servizio dei treni è insufficiente e il movimento ne rimane inceppato.

Manca lo spazio per le manovre e lo smistamento; ed ella sa, onorevole ministro, che Gallarate è centro ferroviario dal quale si dipartono tre linee importantissime: l'una per Varese e il lago di Lugano, l'altra per Laveno e il lago Maggiore e la terza per Arona, Domodossola e il Sempione!

E facile quindi immaginarsi il fulmineo rincorrersi dei treni, la loro molteplicità, la necessità di un vasto piano ferroviario, nel quale possano con facilità, prontezza e sicurezza eseguirsi le occorrenti manovre.

Tralascio osservazioni di minor conto, ma che pure avrebbero la loro importanza in una più ampia discussione del tema: segnalo solo la mancanza dei sottopassaggi, che permettano senza pericolo, senza eterni indugi, il transito da una parte all'altra delle linee, alla po-

polazione specialmente operaia, che non abita a Gallarate, ma nei dintorni e più di una volta al giorno deve passare attraverso la ferrovia!

Nè posso omettere di ricordare, onorevole ministro, che alla stazione di Gallarate al servizio merci son destinati locali che potevano bastare per il servizio di trent'anni fa, ma non dei nostri giorni!

Allo scalo merci, ove si scaricano molti e molti vagoni di merce al giorno, non si sa come collocarli e come muoverli.

All'ufficio di grande velocità, per il quale è assegnato un locale ristrettissimo, buona parte delle merci in arrivo e in partenza si deposita all'aperto, sotto la protezione di una misera pensilina!

Il servizio di piccola velocità è alloggiato in un luogo ove non possono neppure custodirsi le merci, senza continuo pericolo di sottrazioni.

Non descrivo la stazione rispetto al servizio dei passeggeri. Basterà il dire che essa è oggi, che passano per Gallarate ben 150 treni ordinari al giorno, pressochè nelle stesse condizioni, nelle quali era quando fu aperta al pubblico la bellezza di oltre trenta anni fa, e quando vi transitavano, forse che si, forse che no, 12 treni ordinari!

Basterà di dire che la distribuzione dei biglietti si fa a un solo sportello, per modo che, specialmente nei giorni festivi, il pubblico è obbligato a distendersi in una lunga fila, che va fin sul piazzale della stazione! La posta, s'intende, è collocata in un capannone indecente, e le cosiddette sale d'aspetto accolgono insieme passeggeri e detenuti in transito!

E si tratta, ripeto, della stazione di una città cospicua come Gallarate; di una stazione che è segnalata fra quelle che rendono di più allo Stato; e di una popolazione, che paga regolarmente e profumatamente le sue imposte, e avrebbe diritto ad esser trattata ben altrimenti!

Ma quello che io vi prego, onorevole ministro, di considerare, è questo: che la stazione è in tale condizione, che specialmente nella buona stagione, come già ho accennato, e nei giorni festivi, può dar luogo, quando che sia, a irreparabili sventure!

Fra l'altre deficienze, noto la mancanza di tettoie fra i binari medi, ove possano i passeggeri attendere i treni al riparo dalle intemperie o dal sole! Tutti i passeggeri vanno quindi a radunarsi sotto un'unica piccola tettoia adiacente alla parte interna della stazione, salvo a riversarsi di là verso i treni, sui quali devono salire, di mano in mano che arrivano.

E poichè è continuo e istantaneo l'arrivo di questi treni, il personale ferroviario, oltre attendere alle sue mansioni, deve esercitare una continua opera di vigilanza, compiere verso i passeggeri un vero salvataggio, o colle grida o colle mani, per impedire che avvengano sventure!

In un numerosissimo comizio tenutosi a Gallarate il 12 febbraio passato, promosso dalla rappresentanza comunale, ove intervennero i rappresentanti di tutti i partiti politici, democratico, conservatore, socialista, clericale, per protestare contro questo stato di cose, fu unanime il grido, devo pur dirlo, di sdegno contro il Governo e contro la Direzione delle ferrovie; come fu unanime il plauso a quel benemerito personale ferroviario, che arrischia spesso

la vita per salvare quella dei passeggeri!

E che rispose il Governo ai reclami che gli erano rivolti?

Che si è predisposto un grandioso progetto di massima, per l'ampliamento di tutta la stazione; che non si poteva però attuarlo se non gradatamente, vuoi perchè doveva modificarsi ove si fossero innestate alla stazione due altre linee ferroviarie, delle quali era in corso la concessione, vuoi per mancanza di fondi disponibili.

L'impressione di questa risposta fu dolorosissima, perchè Gallarate e la regione gallaratese sapevano rendersi conto della necessità di ragionevoli indugi (ben inteso, non di indugi all'infinito) per un definito e grandioso progetto di ampliamento della stazione e del piano ferroviario circostante; ma non potevano e non possono non protestare altamente contro la mancata attuazione di quei provvedimenti che non ammettevano e non ammettono proroghe, e che si possono ad evidenza far subito, senza pregiudicare affatto l'assetto definitivo della stazione.

C'è disagio ingiusto e gravissimo, inferto a cittadini che lavorano e soddisfano a tutti i loro doveri verso lo Stato; c'è pericolo nel ritardo. Che cosa si aspetta per provvedere? Che si avverino le disgrazie temute per la vita dei cittadini?

Si facciano, si facciano pure questi eterni studi del progetto di massima; ma si esauriscano subito almeno i desideri che le autorità amministrative direttamente o per mezzo mio hanno infinite volte esposti.

Un bel giorno alla stazione di Gallarate si notò un movimento insolito di ferrovieri e di operai. Ognuno era in una attesa piena di speranza. Finalmente, si disse, si sta provvedendo anche ai fatti nostri! Ebbene, sapete che erano quegli operai? Erano imbianchini che davano una nuova tinta alla stazione esistente! Potete immaginarvi l'effetto che l'equivoco produsse!

Voi, signor ministro, dicitela una parola precisa intorno alle nostre doglianze.

Ma non sia una parola generica. Di lettere promettenti, senza scadenza fissa, ne abbiamo un fascio.

E soprattutto si impegni formalmente il Governo a far seguire alle parole i fatti. Solo dinanzi ai fatti potrà omai ritornare la calma e la fiducia nei pubblici poteri in quella nobile popolazione! (Benissimo!).

La risposta del Ministro.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici.

Per la stazione di Gallarate, le esigenze di cui ha parlato l'onorevole Ronchetti furono riconosciute; tanto che fu autorizzata la spesa di 600 mila lire per le sole espropriazioni; espropriazioni che devono rispondere al graduale ampliamento della stazione. L'allargamento dei marciapiedi, che è il primo provvedimento che risponda al bisogno, non si può mettere in atto, finchè l'Amministrazione non abbia spostato il deposito delle locomotive, e cioè non abbia fatti lavori ingenti che non possono essere iniziati prima che le espropriazioni siano compiute.

Però l'onorevole Ronchetti sa che l'Amministrazione delle ferrovie ha già risposto che quel che si possa fare immediatamente, per attenuare le difficoltà, si farà. Si vedrà, quindi, se possa costruirsi almeno un padiglione, per togliere subito dalla stazione alcuni servizi accessori, come quello del buffet ed altri, per lasciar libero tutto il fabbricato ai viaggiatori e per migliorare gli altri servizi: perchè, indubbiamente, in quella stazione, il pubblico sta a disagio.

Dal canto mio, assicuro che solleciterò volentieri questi lavori che non tolgono nulla all'esecuzione di quegli altri più vasti che sono necessari e che si dovranno fare. Intanto questi lavori avranno un'efficacia, sia pur transitoria, per lenire la situazione.

RONCHETTI. Ma li facciano!... Perchè sono mesi che si dicono queste cose e perciò ho dovuto presentare l'interpellanza!

Appunti e spunti

Echi di una festa

GLI ASSENTI

ON! non per questo dal fatal di Quarto
scoglio il naviglio del Milla esultò...
G. CARDUCCI.

...le volgarità anticlericali, salutate da frenetici applausi, del discorso ufficiale; i brindisi repubblicani alla fine del banchetto; le manifestazioni di simpatia al simbolico inno di Garibaldi e alla rievocazione di tutto il bagaglio degli eroi della repubblica, contrastante col silenzio, che invece accolse l'inno nazionale, palesarono a sufficienza (f), che sotto il velame di una larva di italianità, ben altri ideali si celavano.... (L'Eco del Gallaratese - Anno VI - N. 24).

...i capi della Trento feroci avversari dei repubblicani e socialisti... (La lotta di classe - Anno V - N. 199).

La patria? Bellissima idealità, per chi ha il ventre pieno e la pensione, puta caso, assicurata. Ma per i lavoratori.... che cosa è, che cosa può essere la patria?

Il patrimonio della lingua italiana da conservare?

Nobile rivendicazione di gloriose tradizioni di cultura per chi la lingua italiana ha potuto studiare.... Ma per chi non sa leggere perchè non ebbe scuole, non ebbe tempo, non ebbe ozio di braccia possibile?... In costoro quali affetti spontanei può destare il fatto che nelle

province nostre soggette all'Austria non sorge un'università italiana?

Rimire in un solo Stato tutte le terre che formarono il bel paese con una tradizione storica ricca di eroismi?

Magnifici sogni per coloro che la storia d'Italia conoscono.... ma per coloro... che solo sanno che essi sono servi del capitale e che servi furono del prete e del signore i loro vecchi ed antichi, quale interesse può avere questa idealità? (La lotta di classe).

I triestini e i trentini.... ringrazieranno per cortesia i nostri irredentisti dei complimenti loro, ma respingeranno sdegnosamente l'italianità nostra, quando questa non saprà palesarsi che cogli scioperi generali, colla camorra, colla mafia (f) e colle scene selvaggio di quelle tribù che popolano il Ferrarese e il Ravennate (L'Eco del Gallaratese).

Ricondurre i lavoratori irredenti alla madre patria perchè essa dia loro le delizie che ci confortano? perchè i tedeschi possano bastonarli qui, sotto l'effigie di V. E. III., dopo averli battuti lassù, sotto quella di Francesco Giuseppe? Oh! no; non ne vale la pena, proprio! (La lotta di classe).

Alla "Trento-Trieste"

Mercoledì sera, presente buon numero di soci e sotto la presidenza del dottor Oreti, si tenne l'assemblea generale straordinaria.

Il segretario-cassiere Milani fece il resoconto particolareggiato delle spese per l'inaugurazione della bandiera sociale. Il piccolo deficit fu ricoperto dalla cassa sociale, in cui ancora rimane giacente una bella somma.

Qualche socio ricordò poi gli attacchi mossi alla Sezione dai giornali locali clericale e socialista: per la parte riguardante le questioni personali fu deliberato di non tenerne conto e di neanche discuterli; per quanto riguarda invece gli appunti mossi agli sciopi e alle manifestazioni della Trento-Trieste fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea generale straordinaria della Trento-Trieste sezione di Gallarate, veduti gli attacchi pubblicati da clericali e da socialisti contro la sezione stessa;

ricordando che di questi stessi giorni nell'aspra lotta nazionale combattutasi nelle terre italiane irredente si rinnovava il commovente accordo tra clericali, socialisti e sloveni a tutto danno della lingua, della cultura e della civiltà italiana;

considerando che gli sciopi della Trento-Trieste, ispirati unicamente al più puro sentimento di italianità, non possono essere travisati se non in mala fede

delibera di non abbassarsi a rispondere agli attacchi clerico-socialisti ».

COMMENTO

In complesso la giornata ha dimostrato all'evidenza che senza i voti degli slavi i due socialisti in ballottaggio sarebbero rimasti in grande maggioranza di fronte ai candidati nazionali. Stassera il giornale slavo celebra il trionfo suo e giustifica il voto a favore dei candidati socialisti dicendo che gli slavi a Trieste compiono la stessa funzione che la flotta austriaca compì a Lissa. Come la flotta austriaca salvò di fronte alla flotta italiana il predominio austriaco nell'Adriatico, così gli slavi difendono a Trieste l'Austria contro il pericolo italiano e lo fanno assai meglio dei cannoni e delle baionette. (Il Secolo - 21 giugno 1911).

La libertà agli irredenti di conservare le loro tradizioni e la loro lingua potrà essere data soltanto da un governo di popolo. (La lotta di classe - anno V. n. 199).

Certe contravvenzioni!

Caro direttore,

Permetti che io avanzi alcune osservazioni su fatti che hanno attirata la attenzione mia e di molti interessati nei pressi del Ponte di Milano.

Tu certo conosci l'esito del processo svolto davanti alla nostra Pretura mercoledì scorso contro il negoziante di suini Stefano Tosi. Questi era imputato di aver violato il regolamento di igiene (art. 82) perchè aveva tenuto in una stalla chiusa in Piazza S. Lorenzo la sua merce alla vigilia e nel giorno di mercato; perchè col regolamento vigente è vietato nell'aggregato urbano il deposito anche provvisorio dei suini.

Ab immemorabili esiste intorno a Piazza S. Lorenzo il mercato dei maiali: gli esercenti lì presso han costruito apposite stalle, fatto speciali contratti di affitto per il deposito di detti animali; e, quel che monta, pagano tasse d'esercizio e ricchezza mobile anche e magari specialmente a causa del commercio dei maiali al sabato.

Ora l'articolo nuovissimo del regolamento -- che, fra parentesi, non aveva nell'intenzione dei proponenti lo scopo e la portata ora deplorati -- vieta ipso facto et jure il commercio dei suini in

Gallarate è un luogo, nell'aggregato urbano, che, quanto dire nel luogo tradizionale del mercato e dovunque sia possibile un commercio qualsiasi.

«Ora, quando si pensi quali e quanti interessi legittimi e diritti acquisiti in questo divieto ledi, quando si ricordi che l'On. Giunta Municipale interpreta già attualmente — meno che nel caso Tosi — questa norma del regolamento con molta larghezza e indulgenza, non sembra giusto, invocare una modificazione del regolamento, che concili gli interessi dell'igiene con gli interessi del commercio locale e con l'importanza del nostro mercato? È bene che siano vietati gli allevamenti di suini nell'aggregato urbano: ma i depositi provvisori occorrenti per il mercato del sabato possono certo essere permessi. E qui è anche giusto che la Giunta Municipale si accerti delle condizioni igieniche delle stalle di deposito.

Il Pretore ha dato torto alla mia tesi; mi auguro che la Giunta Municipale provveda ad armonizzare il regolamento con le necessità del commercio e con le sue stesse buone intenzioni.

Un altro fatto. Vi sono dei negozianti che, trasportando sui carri di grande carico la loro merce, si soffermano qualche ora della sera in città a rifocillarsi e a far riposare i cavalli. I carri non possono entrare — perché di grandi proporzioni — in nessun cortile di trattoria o d'albergo: perciò — come sempre in passato — sono messi sul Piazzale S. Lorenzo a ridosso della caserma, dove non disturbano proprio nessuno. I nostri vigili hanno elevato contravvenzione.

Io chiederei un po' più di larghezza nell'interpretazione del regolamento, quando ne sia, come ho detto sopra, evidente il caso.

Grazie e saluti

Avv. GUIDO SIRONI.

Per gli studi classici

Onor. Direzione del giornale L'Unione.

Su molte famiglie cade qui il danno derivante dalla mancanza di scuole ginnasiali.

Chi non può a Gallarate, a cagione della spesa o di speciali circostanze domestiche, valersi dei collegi, non costituenti spesso il miglior ambiente di educazione e di istruzione, deve adattarsi a forzare le attitudini dei figli indirizzandoli per quell'unica specie di studi secondari di cui esiste in Gallarate la scuola.

In tanta necessità proporre la istituzione di un ginnasio, fosse pure precariamente comunale, sarebbe prematuro. Basti per ora invitare i padri di famiglia, cui la cosa interessi, a cooperare per la istituzione di una privata sezione di insegnamento della lingua latina a lato della Regia Scuola Tecnica.

Mi spiego breve: Nei primi tre corsi ginnasiali nulla si insegna, eccettuato il latino, di quel che non si insegna nelle scuole tecniche.

Quanti padri di famiglia desiderano indirizzare i figli agli studi classici, si miscono in consorzio per stipendiare un professore di latino che debba impartire sei ore settimanali di insegnamento e si incaricano alla fine dell'anno scolastico di presentare gli alunni agli esami complementari in un ginnasio regio.

La privata sezione, la cui tutela morale dovrebbe affidare al direttore della Scuola Tecnica e che potrebbe ottenere appoggio economico dal Comune, si limiterebbe per ora al primo corso per estendersi poi ai corsi successivi del ginnasio inferiore negli anni futuri.

Sarà questo, se concorde sarà il volere degli interessati, un embrione di studi classici, destinato forse a produrre, in avvenire prossimo, a Gallarate nostra maggiori conquiste nel campo dell'insegnamento.

Concordia parvae res crescent.
Saluti cordiali.

Un abbonato,

Gallarate, 21 giugno 1911.

Approviamo toto corde la proposta che è oggetto della lettera qui sopra pubblicata. Anzi, poiché ne intendiamo la indiscutibile bontà ed opportunità, auguriamo che l'Amministrazione Comunale, sempre sollecita a provvedere tutrice degli interessi della scuola, faccia sua l'iniziativa e, senza attendere la costituzione di un Comitato di padri di famiglia, provveda direttamente alla istituzione del desiderato corso complementare della S. Tecnica per l'insegnamento del latino. L'iniziativa, come appare evidente, è altrettanto buona quanto facilmente attuabile, e non mancherà di avere il migliore successo.

CHIUDENDO LA POLEMICA

Decisamente i signori Quadrelli e Gnocchi, premiatissimi e modesti ginnasti della « Virtus », hanno scambiata l'Unione per un giornale al servizio ed alle dipendenze della loro Società e non sono ancora soddisfatti di tutto quel po' po' di roba che noi abbiamo loro pubblicato dando esempio di un'acccondiscendenza e di una cortesia che certo non ha riscontro nei giornali clericali.

Sicuro! In questi giorni abbiamo avuta la delizia di una terza e non breve epistola scritta o meglio... firmata dai signori Quadrelli e Gnocchi, nella quale fra i velami delle più allegre variazioni si insinua che le lettere del « ginnasta » siano opera nostra.

IN CITTÀ

Antichità demolite ed in restauro al Borghetto di San. Francesco

Riceviamo:

Sotto il piccone demolitore ed innovatore, è caduto in questi giorni in Via Varese nella proprietà della Società « Case ed Alloggi » Macchi & C. il vetusto portico a tre grandi sestri acuti, sul lato nord del fabbricato già Trattoria del Cannon d'Oro, portico che in antico, formava l'atrio del refettorio dell'ivi esistente ricco e vasto Convento dei Frati di San. Francesco, soppressi il 27 Settembre 1798 (Annali di Gallarate del panierai Riva). Nel cortile interno dell'ex claustrum, a levante di tale atrio venne nello scorso anno scoperto dalla Società « Case ed Alloggi » un grazioso intercolonnio a due bracci uniti, racchiusi completamente nei muri maestri del fabbricato, già adibito a stallazzo della Trattoria del Cannon d'Oro.

Trattasi di una parte del portico ad eleganti sestri acuti, sostenuti da colonnine esili in pietra di Saltrio, a capitelli artisticamente scolpiti in forme varie a fiori ed ornati in rilievo, che sentono del romanticismo religioso di parecchi secoli fa, ispiratore di forme d'arte architettoniche elette.

Dalla diffusa memoria esistente all'Archivio di Stato in Milano e dalla cronaca del Riva, risulta che la costruzione in Gallarate del Convento di San. Francesco venne iniziata nell'anno 1234 sotto Papa Gregorio IX, e la grande chiesa annessa fu la più antica di Gallarate e forse delle prime che ebbe l'ordine del suddetto santo.

La chiesa, le cappelle, le gallerie e celle, il chiostro, il refettorio e locali annessi, il chiostro ed i cortili, formavano un geniale assieme di gran valore architettonico ed artistico, né mancavano affreschi di pregevole fattura; e l'arredamento di mobili, paramenti, baldacchini, stendardi ed altri oggetti religiosi, ricamati, in oro, formavano un patrimonio di cospicuo valore del convento.

Di tanto assieme di tesori d'arte, che nel succedersi di sette secoli, subirono l'azione demolitrice e spogliatrice di venali destinazioni, di sfruttamenti e distruzioni, ben poco ora rimane in fatto d'arte edilizia antica, nel gruppo di caseggiati diroccati esistenti, da anni abitati da famiglie del basso popolo, formanti un ambiente che reclama un opportuno sventramento in nome della civiltà e dell'igiene.

Nella parte di tale quartiere verso il torrente Arno, acquistata dalla Società « Case ed Alloggi » lo sventramento è avvenuto, e già ivi sono avanzati i lavori di costruzione di un gran palazzo della Società stessa, ad architettura ricca e moderna, a sinistra della nuova via che per accordi da farsi colla benemerita Amministrazione Comunale, si intende di aprire tra la Via Varese e la Via Ugo Foscolo di ben 83 metri di lunghezza, mentre sul lato destro si sta riformando con stile e carattere antico, il caseggiato già occupato dalla Trattoria del Cannon d'Oro. — Nella relazione fatta nell'Assemblea del 28 decorso Maggio ai Cara-

La caratina è così amena che ci ha fatto ridere, ridere, ridere.

Se ai signori Quadrelli e Gnocchi, o a chi per essi, prude il desiderio di conoscere chi sia l'anonimo distributore di quelle sante e tecniche nerbate che portavano la firma di « un ginnasta », ci spiace tanto, ma non sappiamo che farci...

Pertanto dichiariamo definitivamente chiusa questa lunga e pettegola polemica, assicurando i nostri lettori che non li annoieremo più oltre su questo argomento.

Che se i signori Quadrelli e Gnocchi, o chi per essi, non sono paghi ed hanno altre variazioni da render pubbliche, possono rivolgersi altrove.

L'Eco del Gallaratese di Don Federico Tettamanti sarà ben lieto di far piacere alla « Virtus » di Don Giovanni Ravasi, ospitando una lettera che l'Unione ha cestinato....

ve dell'esame di promozione gli alunni che siano stati assenti per un terzo delle lezioni. Ai suddetti esami possono presentarsi anche gli alunni e le alunne che non abbiano regolarmente frequentato le scuole elementari pubbliche.

Gli adulti, abbiano o no frequentato scuole serali di vecchio o di nuovo tipo, hanno facoltà di presentarsi alle sessioni ordinarie degli esami di Compimento nelle pubbliche scuole elementari.

È abolito l'esame di ammissione alla prima classe di qualsiasi scuola secondaria, e gli alunni che vogliono proseguire gli studi compiuta la IV classe elementare dovranno sostenere l'esame di Maturità per conseguire il relativo Diploma, titolo esclusivo per l'ammissione alle scuole secondarie. L'esame di Maturità è dato dagli alunni della quarta classe elementare e dai candidati provenienti da scuola privata o paterna.

Per l'ammissione all'esame di Maturità sarà corrisposto all'orario dello Stato, una tassa di L. 15.

Potranno però essere esentati dal pagamento anticipato di questa tassa, gli alunni di famiglia povera, che abbiano ottenuto nell'esame di promozione dalla III alla IV classe una media di otto decimi e non meno di sette decimi in ciascuna materia.

I candidati che chiedono la dispensa della tassa presenteranno al Direttore della scuola, 15 giorni prima degli esami, apposta istanza in carta libera, corredata dalla pagella e dall'attestato di povertà rilasciato dal Sindaco. Qualora i risultati dell'esame rendessero definitiva la dispensa, ciò sarà attestato sul registro stesso della Commissione esaminatrice. Nel caso invece in cui il candidato non ottenga nell'esame i voti prescritti, la tassa dovrà essere corrisposta prima della consegna del Diploma o di qualsiasi attestazione, anche provvisoria, del risultato dell'esame.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, dovranno presentare al Sindaco non più tardi del 25 Giugno o del 25 Settembre, domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dalla fede di nascita e dalla quietanza della tassa di L. 15 versata all'Ufficio del Registro.

Chi dopo superato l'esame di maturità non frequenti almeno le prime due classi della scuola media, sarà tenuto a frequentare il Corso popolare, (Classi V e VI).

DALL'ALTO MILANESE

LA CANDIDATURA DEMOCRATICA dell'Avv. Renato Piceni nel mandamento di Somma Lombardo

Sono prossime le elezioni nel mandamento di Somma Lombardo per la nomina di un consigliere provinciale in sostituzione del defunto March. Ermete Carlo Visconti di S. Vito.

Già diverse correnti vi sono delineate nel corpo elettorale. Di sicuro finora c'è questo: che — a quanto si afferma autorevolmente — a Somma Lombardo sarà proclamata la candidatura del dott. prof. Bellini con carattere quasi esclusivamente locale e anche con l'appoggio del partito clericale e dell'Eco del Gallarate.

D'altra parte ci consta che molti influenti elettori di parte democratica-liberale di Vergiate, Sesto Calende e Somma intendono proclamare in una solenne adunanza, che sarà tenuta domenica p. v. a Vergiate, la candidatura democratica dell'amico nostro avv. Renato Piceni.

La notizia, appresa in parecchi importanti centri del mandamento, ha fatto ottima impressione. Il suo nome ha significato purismo di democrazia liberale e laica. Se — come pare — egli accetterà il posto di combattimento, siamo certi che sul suo nome si raccoglieranno i voti di tutti gli spiriti liberi del mandamento.

SOMMA LOMBARDO

Ancora la questione delle due farmacie

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo per debito di imparzialità la relazione dei Signori Gerolamo Dolci, pro-Sindaco di Somma e Dott. Prof. A. Bellini, Consigli. Comunale, al Consiglio comunale di Somma Lombardo, intorno al mandato da essi ricevuto di appianare e risolvere nel miglior modo possibile la questione delle due Farmacie.

Auguriamo che questa relazione serva a mettere bene in chiaro come stanno le cose e ad illuminare il pubblico intorno alla verità e alla realtà della tanto dibattuta questione.

Eccola integralmente:

Onorevoli Consiglieri Comunali,

Nel febbraio p. p. l'On. Consiglio nominava una Commissione composta dei sottoscritti e del Sig. Avv. Casolo, allo scopo di tentare i preliminari di una composizione amichevole fra i due farmacisti in luogo, che

Nel Corso popolare, alle materie d'insegnamento già rese obbligatorie dai programmi 29 Gennaio 1905 sono aggiunti insegnamenti speciali e facoltativi su programmi approvati nel corrente anno dal Consiglio scolastico provinciale.

Alla fine del Corso è dato l'esame di Licenza elementare da chi abbia compiuto 12 anni o li compia entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

La tassa di diploma è di L. 5.

Per il conferimento del Diploma di Licenza elementare, gli alunni di famiglia povera sono dispensati dalla tassa di L. 5 stabilita dall'art. 10 comma 2 della Legge 8 Luglio 1904 N. 407. La povertà della famiglia è attestata con le norme stabilite dal vigente Regolamento.

Gli interessati per ulteriori schiarimenti potranno rivolgersi, durante le ore d'ufficio, al Direttore Didattico.

Concorso nell'Amministrazione delle Poste e del Telegrafo.

È bandito un concorso per 300 posti di alunno nell'amministrazione delle Poste e del Telegrafo. Età: dai 18 ai 25 anni. Titolo di studio: licenza ginnasiale o tecnica.

Chiusura del concorso: 31 luglio p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Direzione Superiore P. T. di Milano.

Condolganze vivissime all'amico ingegnere Dionigi Puricelli, che in questi giorni venne colpito da una grave sventura colla perdita dolorosa del padre amatissimo. — Ugual sentimento di cordoglio esprimiamo a Paolo Romanelli, altro amico caro, per la morte della suocera signora Olimpia Merlotti ved. Beretta.

Da oltre 50 anni è usata con gran successo da migliaia d'autorità mediche la Farina lattea Nestlé, perchè essa ha reso i migliori servizi in tutti i disturbi della digestione. L'opuscolo redatto da un medico: « L'Alimentazione e le cure necessarie ai bambini. — Consigli d'un medico alle giovani mamme » si può avere gratuitamente del « Deposito Nestlé » — Via Balestrieri, 5-7 — Milano.

Guardarsi dalle imitazioni.

riuscisse per la via più breve alla stabilità della seconda farmacia ed a soddisfare il voto concorde della popolazione e del Comune.

Purtroppo per complicazioni giudiziarie intervenute in quei giorni fra i due farmacisti, la nostra azione pacificatrice non fu possibile ed accadde i lamentati tumulti.

In seguito, come è noto, la 4ª Sezione del Consiglio di Stato sospendeva il decreto Prefettizio, relativo alla istituzione della seconda farmacia e la popolazione si disponeva a nuovo fermento, quantunque il Sig. Maggi, per esaudire il desiderio della popolazione, si fosse impegnato di propria spontanea volontà, con regolare documento, steso in Sotto-prefettura alla presenza del Signor Sotto-Prefetto e del Pro-Sindaco, Sig. G. Dolci, a permettere l'esercizio della seconda farmacia all'attuale proprietario, sino alla promulgazione della nuova legge che regolerà l'esercizio delle farmacie in tutto il Regno.

Allora i sottoscritti si accordarono per un nuovo tentativo di accomodamento; e l'un di essi si recò dal patrocinatore del Sig. Piscetta, Avv. Minoli, ottenendo da lui la promessa che per il giorno appresso sarebbe venuto a Somma a consigliare al suo rappresentato l'accettazione di una amichevole composizione, ritenuta favorevole dallo stesso Avvocato.

Ma mentre si era tosto telegrafato da Milano a Somma il preannuncio della venuta dell'Avv. Minoli, questi riceveva per telefono dal Sig. Piscetta l'ordine di non muoversi da Milano, ritenendo lui Piscetta, impossibile qualsiasi aggiustamento.

Ciononostante i sottoscritti vollero esperire un lungo colloquio col Sig. Piscetta, il quale si dimostrò decisamente contrario ad ogni via di conciliazione.

Il 7 Maggio il Comune deliberava di stare in causa contro la quarta Sezione del Consiglio di Stato per l'istituzione della seconda farmacia.

Anche per evitare al Comune le spese di una causa lunga, costosa e come tutte le cause, di esito dubbio, non credemmo di desistere da altri tentativi. D'altra parte il Sig. Maggi ci aveva dimostrato la sua buona volontà di accendere al desiderio della popolazione e del Comune, col lasciare a noi piena facoltà di definire la questione in qualsiasi modo e per qualsiasi cifra; egli faceva solo appello alla nostra equanimità, rilevandoci la circostanza di avere già speso all'incirca L. 3600 per il riconoscimento dei suoi diritti.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RICOSTITUENTE DELLE FORZE)
a base di Fostoro-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche negli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**GUARISCE:** Neurastenia - Stenopatia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischiogeno-Anilipol-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischiogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischiogeno il recupero dell'appetito (qualche anno fa non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

NESTLÉ

FARINA LATTEA

“Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.”

Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in SOMMA LOMB., FAGNANO OLONA e CARNAGO

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato.

Situazione al 31 Maggio 1911.

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Capitale Sociale	— — —	2000000 —
Riserva	— — —	550000 —
Cassa	300306 37	— — —
Portafoglio	10312567 30	— — —
sull'Italia L. 9680083,42		
sull'Estero » 623033,88		
Conti correnti	4505210 66	2779551 44
Depositi a rispar. e piccolo rispar. »	— — —	5181530 51
Dep. vincolati e buoni fruttiferi »	— — —	6355016 17
Conti corrispondenti	6327857 75	9554823 29
Debitori per avalli	621321 65	— — —
Fondi pubblici e privati	1481649 16	— — —
Depositi e depositanti di valori »	11344828 08	11344828 08
Debitori e creditori diversi	82136 40	228241 70
Effetti a pagare	— — —	38622 63
Avalli per conto terzi	— — —	621321 65
Riparti	3113392 05	— — —
Cassa di Previd. degli impiegati »	— — —	147849 90
Mobili	2000 —	— — —
Stabili di proprietà	200000 —	— — —
Risconto portafoglio al 31 Dic. 1910 »	— — —	152532 —
» buoni frutt. edep. vin. al 31-12-1910 »	186012 50	— — —
Azionisti in conto dividendo	— — —	80 —
Interessi pass. spese Ammin. ecc »	99761 53	— — —
Utili lordi	— — —	190657 08
TOTALE L.	38771454 45	38771454 45

I Consiglieri di Turno
Cesare Forri
Rag. Giuseppe CalderaraIL PRESIDENTE
PIETRO BELLORAIl Direttore
Giovanni BossiI Sindaci
Ing. Domenico Oliva
Emilio Succonaghi
Alfonso SannerIl Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3%.

Emette Libretti di Risparmio al 2 1/2 %.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/2 %.

Rilascia cassette di risparmio a domicilio.

Emette Libretti di Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 %.

» » » per un anno e mezzo al 3 1/2 %.

» » » per due anni al 4 %.

Emette buoni fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.

Sconta cambiali a due firme.

Riceve effetti per l'incasso.

Apri conti correnti con garanzia.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.

Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e cartelle sulle principali città italiane ed estere.

Acquista e vende valute e divise estere.

» » » valori per conto terzi.

Cede in abbonamento cassette-forti.

Paga le imposte per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano, ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.



Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare depauperano l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indirette per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrastenici, esauriti cioè da un "surmenage", intellettuale o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiisi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.

Manca loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poiché lo stomaco dietta di succhi gastrici; la motilità intestinale è torpida, se non abolita.

Come riparare a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per riattivare tali funzioni gastriche, hanno dato risultati favorevoli bensì, ma del tutto transitori.

La Somatose, lanciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato questa grave lacuna, ed essa costituisce e costituirà una vera ancora di salvezza per i sucitati pazienti. Essa è l'alimento razionale, perchè contiene l'albumina della carne, in uno stato già predigerita, pronta cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, data le condizioni patologiche in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità e sono: "quella di risvegliare lo stimolo dell'appetito", e "quella di regolarizzare l'alvo...".

Nessun preparato, che abbia fama di ricostituente, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di risvegliare l'appetito, di conseguenza apporta nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento dei movimenti peristaltici intestinali, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultante ultima si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapore, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce...".



Anche il Prof. MARAGLIANO, della Clinica Medica di Genova (su una sua lezione pubblicata sulla "Gazzetta della Clinica Medica di Genova"), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,"

Modello D della Soc. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figure che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANOSpecialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

EUREKA

Povero figaro - Che non ha visione
Col suoi specifi - Pata la ragione.
Spazzole e Pettin - E' stato un di
Ma il lor servizio - Ore fin!Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomodi - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua CHINI. AGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & Co.** - Via Torino, 20 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, articoli per la Toilett e di Chicaglieri; per Farmacisti, Droghieri, Chicaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE



Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere. — Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia Lire 5,15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciropi e Conserve